

## **D di REPUBBLICA (19/03/2016)**

### **Largo ai toy boy**

La nostra sovrastruttura familiare è ancora troppo imperniata su condizionamenti culturali e sociali: è l'uomo, il pater familias, colui che deve lavorare per sostenere i suoi cari. Lo stravolgimento culturale dato dalla legge sul divorzio, sull'aborto e la contraccezione hanno, in brevissimo tempo, messo in discussione molte delle certezze sulle quali era fondata la nostra cultura. E ancora oggi, nonostante molti passi avanti, è difficile accettare per alcuni uomini psicologicamente fragili di non sentirsi "padroni" e quindi superiori rispetto alle compagne di vita. La donna emancipata economicamente è una donna da temere, perché può essere indipendente nel fare le proprie scelte, tra queste quelle di abbandonare il tetto coniugale. In più, si pensa che la donna indipendente abbia la libertà e la leggerezza di tradire più facilmente. In questo caso si accende la gelosia patologica nell'uomo che metterà la donna in condizioni di subire continue insinuazioni, creando un clima di tensione, stress e insoddisfazione che fungerà da ulteriore benzina per accentuare sospetto e sfiducia

Quando non si precipita in casi da cronaca nera, gli equilibri che spesso si innescano nelle coppie dove solo la donna è portatrice di reddito, sono difficili da sostenere sia per gli uomini ma anche per le donne stesse, dilaniate tra il ruolo di lavoratrici e quello di mogli. Le breadwinner spesso lamentano profondi sensi di colpa paradossalmente proprio per essere riuscite nella vita, con il dispendio di tempo ed energie che questo comporta, ed anche raccontano di essere sottoposte ad umiliazioni da parte dei mariti perché non dedicano il giusto tempo alla famiglia.

Problematico diventa anche il rapporto con i figli, perché dover giustificare ai loro occhi queste apparenti "anomalie" sociali per gli uomini fragili è una ferita all'orgoglio.

Su queste basi sta alla maturità della coppia, ma soprattutto alla donna sta l'abilità di non far "pesare" le differenze, mentre l'uomo dovrebbe avere la capacità di non percepire di valere meno a causa delle minori soddisfazioni lavorative ed economiche. Se questo non accade, a lungo andare anche la vita intima potrà subire delle ripercussioni: la sessualità risente in larga misura della vita emotiva ed anche manifestazioni che appaiono puramente fisiche hanno, spesso, motivazioni legate all'insoddisfazione ed alla mancanza di complicità.

Questo è uno dei motivi che spinge alcune donne in carriera, e il panorama internazionale ce ne dà un buon esempio, a farsi accompagnare sempre più spesso da uomini più giovani, i così detti toy boy, che invece di essere gelosi ed ostacolare l'indipendenza femminile, la agevolano rendendo la donna finalmente libera di poter vivere e di poter condividere il proprio successo appieno, senza troppe rinunce e pretese.